

"MOLTI CHE AVEVANO PRECEDUTO IL PROPRIO TEMPO HANNO POI DOVUTO ASPETTARLO IN LOCALI PIUTTOSTO SCOMODI."  
(STANISLAW JERCY LEC)

L'ELEFANTE A ROTELLE

PUBBLICATO DA:  
EDIZIONI DEL "PUZZ CLUB DELLE MAMME DI FAMIGLIA"  
c/o Maximilian capa  
CAGELLA POSTALE 395  
20100 - MILANO.

STAMPATO IN PROPRIO

NON © PER LE PUBBLICAZIONI ALTERNATIVE...  
© PER LE ALTRE...

LE VICENDE E I PERSONAGGI DI QUESTO LIBRO SONO FRUTTO DI FANTASIA. L'EVENTUALE AFFINITA' CON FATTI PERSONE E NOMI REALI E' PURAMENTE CASUALE.

DISTRIBUZIONE I.S.A.T. CAS. POST. 4068  
20100 - MILANO (TEL. OR. 244981)

FINITO DI STAMPARE A MILANO IL 5.6.73

IL PERO HA FATTO L'UOVO!

DAI RETTA A ME! LUI NON E' UN PERO! LUI E' UN FLIPPER A VAPORE!

I BAMBINI NON SONO NATI SOTTO IL CAVOLO: SONO NATI DENTRO UNA PERA.

# INTRODUZIONE.

una Nota e un Post scriptum.

Nota. - Uscite da tempo dall'Internazionale Situazionista Raul Vaneigen ha dimostrato egregiamente il suo netto rifiuto al gregge. Vaneigen non è più un terrorista della parola, un'informazione (per una definizione di "teorizzazione" si può rimandare il lettore in via di decolonizzazione a "testi in saranne mai scritti, per quante riguarda la DIS-informazione il lettore manipola di esempi davanti gli occhi e la cultura occidentale da Secrate in televisione, la stampa, i rapporti interpop festival, Orietta Berti, la "nostra", Berlinguer, la neo-cultura orientale, rigi, la due-cavalli, la comune piena di la festa della mamma, i Beatles, Re Sergio Leone, Almirante; per definizione una divisione fra l'uomo (e la donna) e il suo SSSRE, la sua autenticità. I testi di Vaneigen è solo apparente finti ingenui persone dire quelle di Vaneigen sono semplicissimi. Perché P.S.

Testi di Vaneigen e di altri che ne appariranno nelle prossime edizioni dentro il trimestrale "puzz" (edito da kong N.II) e nei "puzz special".

Assumo da oggi la piena responsabilità della Società Editrice. Rinvio un ringraziamento a mio padre, che lascia la Presidenza Onoraria, e a coloro che fino a ieri sono stati i miei soci, e che hanno condiviso con me, in modo totale, la responsabilità della gestione. Importantissimi decisioni sulla ristrutturazione della società saranno annunciate nei prossimi giorni. A coloro che vi prestano la loro opera, e ai lettori, assicuro fin da questo momento che scopre il momento che mi azione sarà di gestione al giornale della Società il mantenimento della piena e totale indipendenza e dell'impegno civile e democratico. Giulia Maria Mazzoni Crespi Milano, 17 maggio 1973.



UNA INTRODUZIONE: RAUL VANEIGEN: GLI ULTIMI GIORNI DELLA CULTURA: A DOMANDA RISPONDE

Non esiste anti-cultura, né contro-cultura, né tanto meno cultura parallela e sotterranea. Sotto queste distinzioni da sociologo si opera, sottomessa ad uno sviluppo contraddittorio, la riduzione progressiva della cultura alle spettacole, ad uno spettacolo che trasforma in ideologia da tasca le immagini del non vissute, e le riunisce in uno spazio-tempo dove la merce è non solo prodotta, distribuita e consumata, ma anche generalizzata come necessità, "case", libertà, durata, rappresentazione; come somma delle categorie del vissuto ridotto alla sopravvivenza.

In tali condizioni, cosa significa la riedizione de "l'elefante a rotelle"?

Sul mercato della cultura, il libro è prima di tutto un valore di scambio. Si vende e si compra come un condizionatore d'aria e un organo elettronico. In questo caso la merce risponde alla domanda presunta di una nuova clientela, i contestatori, disposti a pavaneeggiarsi col loro "elefante" sotto il braccio con la stessa risolutezza della massaia di Porta Ticinese con l'ultimo numero di "Stop" e di "Novella 2000". E poiché l'uso dell'intelligenza testimonia più imbecillità a sinistra che l'uso della stupidità a destra, le leggi del profitto si applicano ovunque con una bella uniformità.

D'altra parte la cultura è anche un dominio che l'esplosione del mito, alla fine dei regimi unitari, condanna ad una autonomia mortale. Più la cultura si separa, come attività specifica, dall'insieme della pratica sociale, anch'essa spezzettata, più tende a scomparire in quanto tale. Aspirata e lentamente digerita dall'organizzazione dell'apparenza, essa obbedisce alla legge del rinnovamento permanente. Costretta a trarre dalle moderne ideologie e dal suo proprie fende storiche una abbondanza di prodotti che confermano illusoriamente la sua sopravvivenza come sfera autonoma e che risponde alle sollecitazioni imperative dello spettacolo in espansione, la cultura sparisce culturizzando il mondo delle rappresentazioni separate. Il suo museo di oggetti mumificati e di zombies sciamiotta il vivente accrescendo, grazie ad una incessante archeologia del passato e del presente, il numero di tracce del vissuto; arricchisce così la galleria degli stereotipi proposti a tutti alla fiera dei ruoli.

Dopo essere stata il rifugio della gratuità e, all'epoca romantica, il tempio proibito ai mercanti, la cultura ha ceduto alla logica del sistema economico-sociale dominante. Entra come derrata di lusso a portata di tutti nell'economia, mentre lo spettacolo, assorbendola, conferisce ai miraggi della realizzazione soggettiva l'etichetta dell'intellettualità. Il processo della merce la cede, così, con un movimento di rafforzamento e di deperimento insieme, in un luogo organizzativo dove lo spettacolo si struttura identificando la sua essenza astratta e la sua realtà concreta.

La cultura è anche il pensiero dello spettacolo, la sua intelligenza separata. Più essa funziona nello spettacolo e grazie allo spettacolo, più si gonfia di conoscenze parziali. Più si allontana dalla vita, più ne subisce l'astrazione astratta, più ne parla con le parole cosidette di "tutti i giorni", più ha l'abitudine di girare a vuoto. Già preoccupati di gloria e di posterità, gli artisti, i pensatori, gli imbonitori piacevoli dell'inutile, si iscrivono oggi come lavoratori qualificati nelle fabbriche del linguaggio, dove le parole di successo le pagano in gettoni di prestigio, in moneta di padrone. E più il linguaggio si arricchisce riempito di una grande quantità di nessuna importanza, meglio il potere paga.

La cultura entra nei meccanismi autoregolatori del potere. L'incitamento al sovranconsumo di immagini e di cognizioni risponde alla necessità di equilibrare la sovrapproduzione degli atteggiamenti ideologici, delle menzogne sul quotidiano imposte dalla società dominante. Poco importa che le cognizioni abbiano a che fare con la fantasia o facciano parte delle scienze dette esatte, dato che la discussione che suscitano non ha altro scopo che di appassionare a vuoto.

Il deperimento e il rafforzamento insieme della cultura nello spettacolo seguono il medesimo movimento dello spettacolo, che deperisce e si rafforza a mano a mano che la vita deperisce e si conferma sopravvivenza. La decomposizione generale assume la sua fatalità dalla sopravvivenza e dalle sue condizioni storiche, dalla sua conferma come durata, alla quale tende a ridursi ogni temporalità nella prospettiva del potere. Ma là si treva anche il suo punto debole, il punto dove si concentrano contraddittoriamente tutte le forse del rifiuto, tutte le esigenze della volontà di vivere. Il rinnovamento accelerato dello spettacolo dissimula la miseria accelerando il ritmo della povertà; e soprattutto, spinto dall'esigenza modernista, perfeziona le tecniche di espansione e di diffusione, migliora tutto l'equipaggiamento materiale della menzogna e del condizionamento. CREA COSI' UNA ZONA PROPIZIA AL SABOTAGGIO E ALL'AZIONE SOVRERSIVA DIRETTA DAL MOVIMENTO DEL SUPRERAMENTO.

La cultura di oggi riunisce in fascio, in una confusione dove i valori si sommano per raggiungere zero, Platone e i discorsi di Nixon, Moravia e l'ultimo disco di Mina, Paisiello e le informazioni del corriere di Bukava, la genetica e l'impero azteco, gli effetti della pillola e lo scagionamento.





mento delle ferie, l'esistenzialismo e il manuale di formazione familiare, Soraya e lo strangolatore di Baltimora. "L'elefante a rotelle" non sfugge certo a questo susseguirsi di scoperte, di informazioni, di immagini, di concettualismi retorici, che mette sempre più gli uomini in grado di indottrinare e di essere indottrinati senza che la loro persona sia impegnata in ciò che li concerne veramente. Colto nella prospettiva del potere e di conseguenza nella sua forma disincarnata, "l'elefante a rotelle" corre il rischio del recupero né più né meno che... ..

Tuttavia la prospettiva del potere non fornisce che il puerile rovescio delle cose. La cultura come sfera separata testimonia della separazione ma anche contro sé stessa. Nata dalla vita quotidiana e dalla sua creatività, l'opera culturale non si lascia ridurre puramente e semplicemente a spettacolo senza mettere in evidenza, contraddittoriamente, la pratica umana che l'ha ispirata. Costretta dall'annientamento, essa rivela la parte di creatività non recuperata, libera le forze di realizzazione soggettiva momentaneamente bloccate nella trincea culturale. Prima di sparire, la cultura svela la tradizione di ciò che la nega radicalmente, la linea di volontà di vita che l'impossibile realizzazione storica ha momentaneamente svitato verso il suo cimitero di focemelici. Tutto avviene ora come se lo spettacolo, prosciugando a poco a poco il lago della cultura passata, lasciasse emergere delle città dimenticate, delle costruzioni che la rifrazione dell'acqua faceva vedere differenziate, dei segni pronti a riprendere vita, al primo shock.

Così come il linguaggio del potere non riesce a soppiantare la poesia e comela VITA NON SI RISOLVE COMPLETAMENTE IN SOPRAVVIVENZA, il sistema mercantile non riesce a trasformare in pura merce la creazione culturale. Lo scacco segna con lo stesso colpo il luogo del rovesciamento di prospettiva, il punto del re-investimento globale (GLOBALE) della creatività uscita dal passato, nel progetto di autogestione generalizzata.

Il dadaismo e il surrealismo hanno commesso l'errore di non associare la liberazione della poesia vissuta e la rivoluzione della vita quotidiana. Non appena si mette in causa come separazione, l'opera letteraria, artistica e teorica, tenta di perseguirsi in quanto teoria radicale; ma ricade nell'ideologia se esita lungo la strada, se non sviluppa in una prospettiva di lotta collettiva, l'espressione della volontà di vivere che la sottende.

Dada aveva ben capito che la creatività differita nell'opera culturale merita di riprendere il suo movi-



mento, di riprendere la sua radicalità, di ritornare alla vita quotidiana per realizzarsi in essa imprimendole il potere della soggettività. Ma ha trascurato le lezioni della creatività selvaggia: la tigre che non ha offerto opportunamente alla storia la storia l'ha sostituita con il bus bolscevico.

Il surrealismo prende il cambio dall'ideologia DADA. Mantiene l'illusione di una cultura al servizio della vita; di una cultura imbottita, fino alla mutazione o all'intossicazione, di ciò che essa ha sempre mal tollerato, Sade, Lautréamont, Fourier, le grida della follia e dell'innocenza oppressa. Ma precisamente, la cultura ha bisogno di vaccini, di colpi di frusta, di brodi di vita vera. Dopo DADA, la menzogna consiste nel parlare di cultura senza dire spettacolo e nel passare sotto silenzio il progetto di realizzazione dell'arte e della filosofia. Il surrealismo è stata l'ultima coerenza di questa menzogna. Ha meritato i suoi galloni nel voyeurismo moderno. Non ha forse combattuto per la sovrabbondanza delle immagini, per il libero accesso a questo "tutto è permesso" da supermercato dove evidentemente niente è vero?

Sotto la sua bella incoscienza lirica il surrealismo, ultimo atto dell'ultima arte e dell'ultima filosofia possibile al di fuori dell'autoparodia, ha soprattutto contribuito a rianimare la fiera delle apparenze, a rinnovare le stock delle rappresentazioni. La maledizione dell'errore iniziale ha voluto che si consumassero, nella contraddizione drammaticamente vissuta tra volontà rivoluzionaria e ideologia culturale, questi uomini del superamento che erano Artaud, Peret, Breton e pochi altri, mentre il "surrealismo vero", quello della disgregazione, non conosceva migliori porta-parola di Aragon-la-Rinhambita, il flic Suard-di-Fraga e l'age del papa: Dall di Caranbanchel y Cordobes.

Grazie al surrealismo, tutte le immagini hanno libero corso, dal termometro a forma di casco al capo di Stato a forma di figa; proibirla parte del gioco della valorizzazione - anche un poliziotto intelligente lo capisce.

Tra il clan dei masturbatori e il clan di coloro che non hanno niente da masturbare le scommesse sono permanenti - MA IL PARTITO DELLA VITA, CHE CAZZO C'ENTRA CON TUTTO QUESTO!!

raouil vaneigen



...MA SI RICORDA L'ELEFANTE A ROTELLE DEL CARISSIMO PANINO STELLARE CHE NON SI ERA FERMATO A UN POSTO DI BLOCCO... I BIRINDELLI AVEVANO SPARATO UN PO' DI COLPI IN ALTO PER "INITARLO", A FERMARSI... PANINO STELLARE ERA POI MORTO CON: OTTO...

...PALLOTTOLE NEI POLMONI E NEL CUORE... PER CUI: SI FERMA L'ELEFANTE A ROTELLE E INVENTA UN TRUCCO...



MA COME?! NON MI RICONOSCETE? SONO "12.12.69" AGENTE DEL SID... SONO UN PROVOCATORE, PER QUESTO HO LA FACCIA SNEGLIA E I CAPELLI LUNGI E L'OCCHIO VIVO. STO ANDANDO A TREVISO E POI A MILANO ETC. VOI MI CAPITE... NON POSSO DIR PIU'... ETC...





SCUSA, CAMERATA! L'ABITO NON FA IL MONACO? VUOI UNA AUTOSIRENA PER FARTI STRADA E ARRIVAR PRIMA?



NO, CAMERATI BIRINDELLI, NON DEVO DAR NELL'OCCHIO. SALUTI! A CHI L'ITALIA? A NOI!!! ETC.



MI VIEN DA PIANGERE QUANDO TROVO ANCORA UN BRAVO RAGAZZO... ETC...

**MA** GIOVEDI MATTINA L'ELEFANTE A ROTELLE NON ERA A S. DONA... AVEVA SBAGLIATO STRADA... SI TROVAVA A CASALABATE... VICINO BRINDISI...

... A CASA DELLA CAVALLA UBRIACA E NELLA SUA CANTINA ...

COSA TI PARE DI QUESTO VIN DI PUGLIA? IL GURU CHE MI HA FATTO CRESCERE IL TERZO OCCHIO IN INDIA PRIMA MI HA DETTO: VAI A CAGARE; POI MI HA DATO UNA LEGNATA IN TESTA; POI MI HA DETTO: SATORI E' IL VIN DI PUGLIA; COSI' IO MI SON STONFATO OGGI-MI SON STONFATO IERI E MI STONFERO' DOMANI!



HO SBAGLIATO STRADA... CHE STRANO...

ORCA... ORCA...



E' MOLTO BUONO!



SI! CONFERMO: E' MOLTO BUONO! MIO CARO CAVALLA-UBRIACA E' VINO CON DUE GROSSE PALLE!

OH, YES...

SLIP

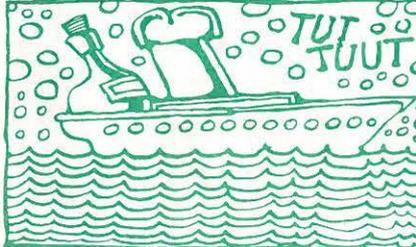
SLAP



BEVI, RAGAZZOTTO! PERCHE' OGGI STESSO IO TI TRASCINO A ISTAMBUL A DARE UN'OCCHIATA AI TURCHI E AI VECCHIETTI PAZZI; SI PARTE ALLE TRE!

**ALLE ORE 15:** L'ELEFANTE A ROTELLE E L'ANGURIA BLU SONO IN VIAGGIO PER LA TURCHIA...

... LASCIANDO IL VUOTO ALLE LORO SPALLE...



TUT TUT



**MA** ALLE ORE 16 E 30 L'ELEFANTE A ROTELLE NON ERA A ISTAMBUL... AVEVA SBAGLIATO STRADA... SI TROVAVA A UDINE IN PIAZZA DELLA LIBERTA'...

HO SBAGLIATO STRADA... A VOLTE CAPITA...



MUMF! SON CIECO SE: QUELLO NON E' L'ELEFANTE A ROTELLE!

OH!



**ELEFANTE!!!** COME MAI A UDINE!? COME MAI?

STAVO ANDANDO A BAGDAD... HO SBAGLIATO STRADA... COM'E' IL TOCAI QUEST'ANNO? COME E'?

MICA MALE: MICA MALE.

...SUI DODICI GRADI... ANDIAMO A BERNE!

A: CASA (CANTINA) DI ZOCCOLO PIOMBATO, NOTO CONTADINO DELLA BASSA FRIULANA...



AH! ECCOTI QUA, ELEFANTE... AH!

MI RACCOMANDO, ELEFANTE A ROTELLE... CHE NON SI VERIFICHI COME LO SCORSO ANNO CHE MI HAI SCOLATO UNA BOTTE DI 14 ETTOLITRI DI TOCAI... QUEST'ANNO TI HO CONSERVATO SOLO UNA BOTTIGELLA DA DODICI ETTOLITRI... CI VUOLE UN PO' DI MIGNURA NELLE COSE!



OH YES...



PERO'! PRIMA LANCIAMO IL PEANA ALLA VITA E DICIAMO NO: ALLA MORTE E AI GOVERNI SUOI FUNZIONARI!



GOVERNI! ANDATE A CAGARE! CAGATEVI DENTRO! TIRATEVI L'ACQUA!



...E ADESSO: SOTTO A SBEVAZZARE!  
SLIUP... OSTREGA!  
SGIIP... SVVLOSCH...  
GLOB... GLOB... DODICI GRADI...  
GLIP-GUP... WOHA!  
SGLIUPS...  
SVLOB-SVLOB... BUONO!



SCELATO NELL'OMBRA IL SIOR PARON OSSERVA...

SPORCHI SOVERSIVI! SONO POVERI E BEVONO COME I RICCHI! GLI SERVE UNA LEZIONE!



ZOCOLO PIOMBATOOO! VIEN SUUU! ARRIVANO I FASISTI !!!

GLIP... GLIP... GLUB... VLOP... SLIP...

E' MIA MOGLIE... NIENIE PAURA, FIOI, UNA VISITA DEI FASCISTI... VOI BEVETE PURE... IO VADO SU UN MOMENTO, PRENDO UN FORCONE E MI DIVERTO UN PO'...

MACCHE' FORCONE! CON LE MANI CI SI DIVERTE DI PIU'... VENIAMO ANCHE NOI... ANDEMO!!! OH, YES.

VORREI ANDARCI ANCA MI...



W LA MORTE!!! ABBASSO L'INTELLIGENZA!



W LA VITA! W IL TOCAI!

ZOCOLO PIOMBA' NON PICCHIAR TROPPO CHE TI AFFATICHI!

ZITTA MOGLIE!

NOI VOGLIAM DIO CON LA CAMICIA FOSSA-E LA MADONNA CON IL MITRA IN MAN-E SAN GIUSEPPE A SAN SCAVAR LA FOSSA-PER TUTTI QUANTI I DEMOCRISTIAN-PA-PUM-ZAM!

W LA MORTE! W L'INTELLIGENZA!



SPAM!

SOTTO FIOI!!

MENE'GHE A QUEL LA'

EIAH! BOM!

PAF!

SVLOP!

URK!

PUM!



SASSOGIORNALE DELLA SERA. NOTIZIE SPORTIVE: A CODROIPO (UDINE) "LA VITA" BATTE "LA MORTE" 1 A 0. GLOB... GLOB...

HAI SENTITO? LA NOSTRA SQUADRA DEL CUORE HA VINTO ANCOFA!

GIA...SVLOB... SVLOB...



MA: I BIRINDELLI-BEN NASCOSTI-INTERVENGONO AL MOMENTO GIUSTO (E CIOE' PER SALVARE I FASCISTI DA ULTERIORI LEGNATE...)

'ELEFANTE A ROTELLE TI DICHIARO IN ARRESTO PER AGGRESSIONE A ONESTI E PACIFICI CITTADINI !!!

?! ?!

?! ?!

ARRESTATO...

CARCEZZATO.



?! ?!

IN PIEDI! ENTRA LA: MORTE! (UPH...) (PARDON)... LA CORTE!

DUCE LEX- SED LEX! (PARDON...) DURA LEX- SED LEX!

...PROCESSATO...



L'IMPUTATO ELEFANTE A ROTELLE, DI ANNI 25, NOTORIAMENTE ASOCIALE ETC. PER AVER COLPITO CON ARMA IMPROPRIA ETC. DEGLI ONESTI E PACIFICI CITTADINI ETC. APPORTANDO GRAVE DISORDINE IN UNA PACIFICA ZONA AGRICOLA ETC. SOGGETTA A SERVITU' MILITARE ETC. VIENE CONDANNATO PER RIVOLTA ARMATA, CONTRO LO STATO ETC. E PER SPIONAGGIO ETC. A SEI ANNI DI CARCERE ETC.



...CONDANNATO...



IL CONDANNATO HA QUALCOSA DA DIRVI?

...UN BEL TUBO DI NIENTE OLTRE AL FATTO CHE: NON AVETE COSTRUITO ANCORA LA PRIGIONE CHE MI TERRA DENTRO SEI ANNI SEI! NON... NON AVETE SUFFICIENTI BIRINDELLI PER CONTROLLARMI! CHI HA PAURA DI CHI? IL POTERE A NESSUNO! W IL MIO UCCELLO! A I CADAVERI!



CHI HA PAURA DI CHI? PARTITO SOTTO FORTE SCORTA PER PORTO AZZURRO (HOTEL PENITENZIARIO) L'ELEFANTE A ROTELLE ANCORA SBAGLIA STRADA (DELIZIOSA ABITUDINE, SI) E SI TROVA COSI PER CASO A MILANO COSI PER CASO AVENDO DISSEMINATO I BIRINDELLI DI SCORTA PER TUTTA ITALIA... SI... CHI HA PAURA DI CHI? ...



LA BIONDINAAA IN GONDOLETTAAA...

Sfot... Sfot... EVASO...



ERA SOLO CONDANNATO A SEI ANNI... ORA E' CONDANNATO A MORTE!!



U.F.O.



PUMF? CREDEVO DI ESSERE DI MILANO; INVECE SONO A MILANO!



MI 'RAFFO I DESMILA COMA A' I FUSSE SMOG!



ELEFANTE A ROTELLE!

UCCELLA PROFUMATA!!!



U.F.O.



VIENI... SEGUIMI...



UN DOLCE VOLTO TRA: LA FOLLA MI SALVA... UN LETTO: IMPOLVERATO E PUZZOLENTE MI SI SCHIUDE LA: IN FONDO A CORSO MAGENTA, LA FOLLA SCOMPARE O: DOLCE UCCELLA PROFUMATA! LE TUE SEI LABBRA SONO LA FONTE PER: LA MIA LINGUA ARSA...



UN MIO AMORE MI STA SEGUENDO TRA LA FOLLA... VIENI: FUGHIAMO...

VIENI...



UCCELLA PROFUMATA! ASPETTAMI! NON LASCIARMI SOLO TRA LA FOLLA!



...UN VOLTO TRA LA FOLLA... NON LASCIARMI UCCELLA!



NON FARLO! UCCELLAAA! UCCELLA!

NON... NON... SOLOOO...



VIENI...



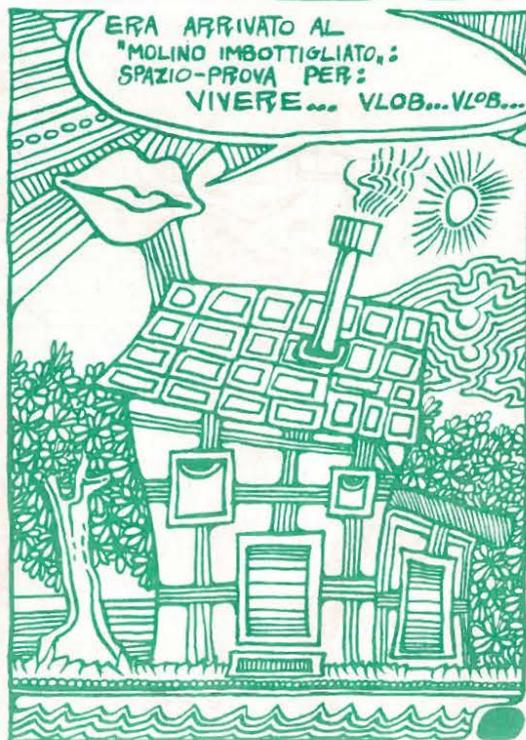
VENGO...

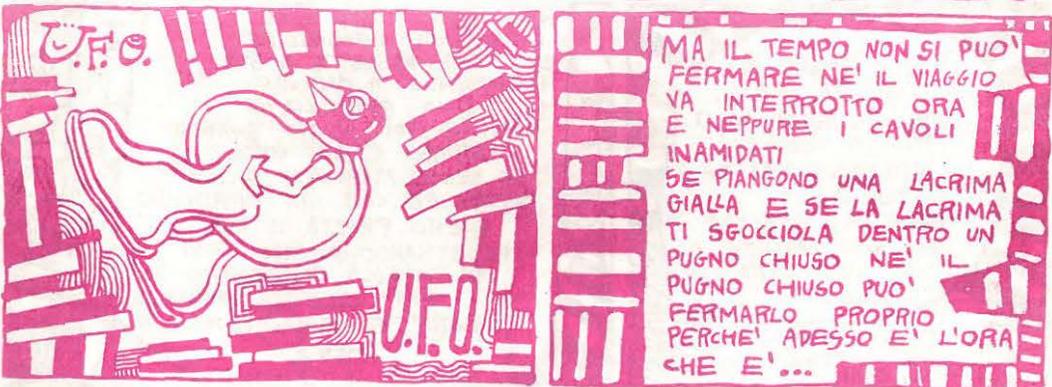


VIENI...



VENGOOO...





...DI NUOVO IN GIRO... DA PISA A VOLTEFFA... PER LA RACCOLTA DEI FICHI  
UBRIACCHI... MA LA VITA "PUO", RIPETERSI... E DI NUOVO SBAGLIA STRADA... GIA'...

ECCOMI A ROMA!  
SCIMMIA SPELACCHIATA. ORA DIMMISCOME VA QUESTO GIORNALE CHE STIAMO FACENDO? SI STAMPA O NO?

ELEFANTE A ROTELLE... IL GIORNALE E' STAMPATO! C'E' DENTRO ANCHE IL TUO TRATTATO DI AGRICOLTURA RIVOLUZIONARIA!

BELLO! BEN IMPAGINATO...  
BRAVI, SCIMMIE.

SON CON-TEN-TO...

GUARDA CHE I BIRINDELLI CE L'HANNO A MORTE CON TE... NON PARTI BECCARE!

CHI HA PAURA DI CHI?

BELLO...  
NON HO VOGLIA DI LEGGERLO ORA...

LO SAI? E' STATA FONDATA LA "PRIMA INTERNAZIONALE TERRORISTA"! GENTE 'N GAMBA, SEMBRA...

CHE GENTE? E'? CHE ROBA E'? CHE CAZZO E'? PROVOCATORI?

MA NO! LA DINAMITE NON C'ENTRA... PRATICANO IL TERRORISMO DELL'INFORMAZIONE CONTRO IL TERRORISMO DELLA DISINFORMAZIONE... GENTE SERIA... GENTE ISTRUITA... BRAVI FIOI.

CHE STRATEGIA USANO?

TUTTE.

CHE COSA VOGLIONO?

DISTRUGGERE IL POTERE! DENTRO LA TESTA DEGLI UOMINI E DELLE DONNE!

PERCHE' TERRORISMO? QUESTA E' UNA FORMA D'AMORE!

L'AMORE E' UN ASPETTO DEL TERRORISMO DELL'INFORMAZIONE.

E' TUTTO COSI' NUOVO...

OH... YES...

LASCIATI SCIMMIA GIALLA E SCIMMIA SPELACCHIATA  
INDAFFARATI A PELAR GATTE GIORNALISTICHE  
L'ELEFANTE A ROTELLE SPOTELLA UN PO' IN GIRO DI QUA E DI LA SENZA VOGLIA DI AVER UN PROGETTO DA REALIZZARE  
DA REALIZZARE UN VIAGGIO...

E' L'ELEFANTE A ROTELLE !!! FUOCO!

PUM  
PUM  
POM  
PAM  
PIM  
POW  
POW  
POW

SPOT...  
SPOT...

'FFANCULO!  
QUASI QUASI MI SCALFIVANO... IN TEMPI DI STATO STRISCIANTE UNO NON PUO' NEANCHE ANDAR IN GIRO! MERDA!

TALIATI LI CAPILI, CULATUNE, E YA' LAVURARE!

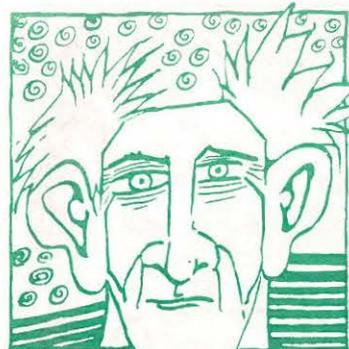
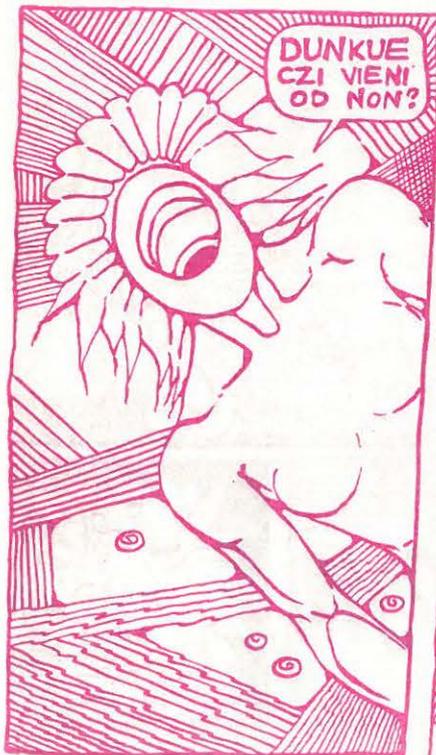
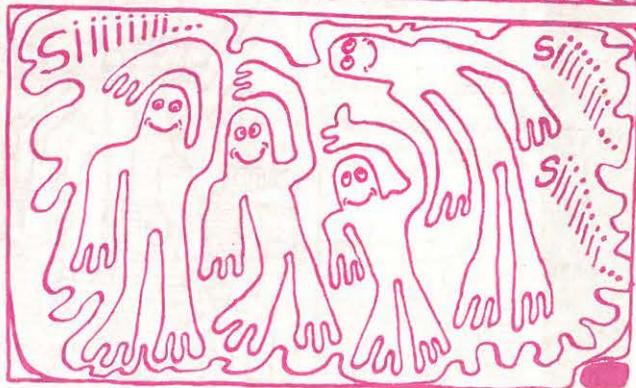
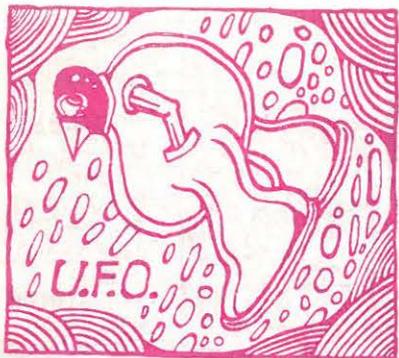
'FFANCULO! ...PEZZO DI MERDA...

EHI! L'ELEFANTE! VIENI A FARE UN GIRO IN AUTOSTRADA!

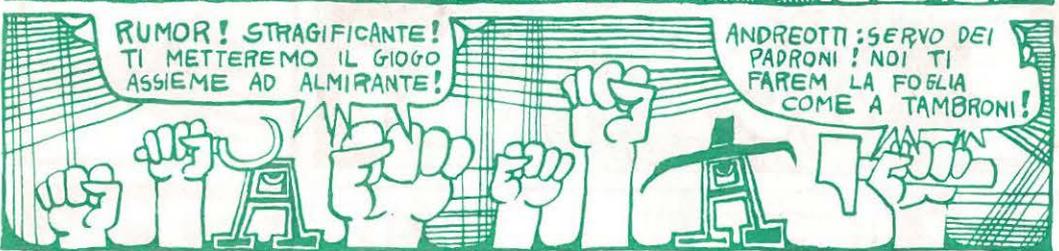
CERTO! SI FA UNA GARA DI VELOCITA'! CHI ARRIVA PRIMA FA UNA SEGA ALL'ALTRO...

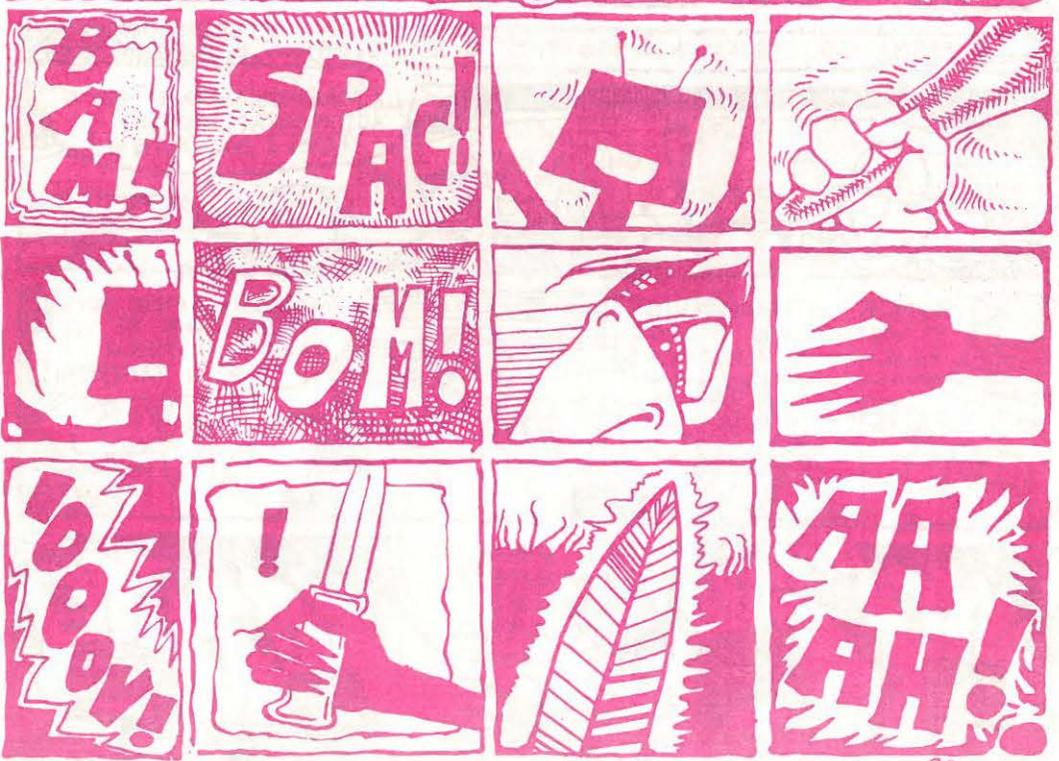
ZOOM

FLOP  
FLOP  
FLOP  
FLOP  
FLOP



... A PARMA EGLI TROVA UN CERTO TIPO DI ATMOSFERA...





PARA-  
DISI

ARTI-  
FICIA-  
LI...

TOH... CHI SI VEDE...  
LA PORTINAIA DI  
CORSO MECENATE!  
COME STA SIGNORA?  
E I FIGLIOLI? SI?  
SON CONTENTO...  
MI SALUTI LA  
LATTIA...  
GRAZIE...  
C'E' UN BEL  
SOLE OGGI...  
SI...

OH... BUONDI  
RAGIONIERE. HO SAPUTO  
CHE LEI SI FA LE  
FIX DI CALCIO...  
GUARDI... SA... LA  
DROGA FA MALE...  
NON SI FACCIA PIU'  
LE INIEZIONI DI  
RIVERA... MI  
CREDA, RAGIONIERE...  
MI CREDA...

CIAO, ZIA ED-  
VIGE... TI PRO-  
GHI ANCHE  
QUEST'ANNO  
CON LE FERIE  
PAGATE? DOVE  
ANDRAI A DRO-  
GARTI? A RIMI-  
NI? A RICCIONE?  
MA SCUSA, ZIA,  
PERCHE' NON  
TI CURI? DA  
ASCOLTO A TUO  
NIPOTE, CURATI...

SONO SCONVOLTO,  
SIGNORA, SUO FIGLIO E'  
MORTO A CAUSA DELLA  
DROGA DEL PONTE! CHE  
TRISTEZZA! 86 MORTI PER  
DROGA DEL PONTE IN  
QUESTO WEEK END...  
CHE TEMPI... CHE MONDO...  
BISOGNA DIRE NO  
ALLA DROGA!... LE  
MIE CONDOGLIANZE,  
SIGNORA...

DOVE AN-  
DREMO A  
FINIRE?!  
HA LETTO I  
GIORNALI,  
CAVALIER  
BERNANI?  
50 BAMBI-  
NI DI UNA  
SCUOLA ELE-  
MENTARE DI  
ROMA SI  
DROGANO!!!  
SI... SI... MI  
CREDA... DEI  
LOSCHI INDI-  
VIDUI LI  
IMBOTTIVANO  
DI PASCOLI,  
GOZZANO  
E DE AMICKS!

IL MIO PAPA' E' DISTRUTTO!  
TROPPO DROGA TV! PAPA-  
GLI DICO SEMPRE - NON DRO-  
GARTI... DISINTOSSICATI... LASCIA  
STARE IL TELEVISORE... MA LUI  
INSISTE... E' PROPRIO DISTRUTTO...  
PER QUESTO SONO VENUTO DA  
LEI, ONOREVOLE, PER CHIEDERLE  
SE POSSO FARLO RICOVERARE  
IN CLINICA CON LA MUTUA...  
E' A PEZZI IL MIO  
PAPA'... MI AIUTI...  
... LA DROGA E' UN  
VERO FLAGELLO... MI  
CREDA...

MI CREDA,  
COMMISSARIO,  
LEI LI DROGA  
TROPPO I SUOI  
RAGAZZI...  
I MANGANELLI  
LE BOTTE, LA  
VIOLENZA...  
MA LO SA CHE  
SONO DROGHE  
PERICOLOSE  
QUESTE? SI  
INFORMI...  
COME CRE-  
SCERANNO  
QUESTI POVE-  
RI RAGAZZI?  
EH, NO... NON  
CI SIAMO, SA?  
NON CI SIAMO,  
CHE GENERA-  
ZIONE DI DRO-  
GATI STIAMO  
CREANDO? EH.

CREDIMI, MAMMA, O TU  
SMETTI DI DROGARTI  
CON "GRAZIA" E "NOVELLA  
2000", O SEI FINITA...  
GUARDA TI ALLO SPECCHIO...  
IL TUO VOLTO E'  
DEAVASTATO  
DALL'IMBECILLITA'...

LO SA CHE LEI  
HA UNA BRUTTA CERA,  
SIGNOR PRESIDENTE? GUARDA  
CHE IL POTERE E' UNA DROGA  
TERRIBILE! STA ATTENTO! SI  
DISINTOSSICHI... MI CREDA...  
LA DROGA DISTRUGGE...

SI... IO CONDIVIDO IN PIENO  
L'ALLARMISMO DEI GIORNALI,  
CERTO, DOTT. PIANEZZA, LO  
CONDIVIDO... 40 MILIONI DI  
DROGATI IN ITALIA... SONO  
TANTI DAUVERO... LO SA?  
LO SA CHE ANDIAMO MALE...  
E SEMBRA CHE LE COSE  
VADANO PEGGIORANDO...  
NON C'E' DA STAR ALLE-  
GRI... CHE TEMPI... DOVE  
ANDREMO A FINIRE? LA  
DROGA E' UN FLAGELLO  
DEL NOSTRO TEMPO... E'  
LA FINE DEL MONDO... MI  
CREDA... NON ESAGERO...